

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REGIONE SICILIANA



PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 28 agosto 2020

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDÌ

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,
l. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero) è consultabile presso il sito Internet: <http://gurs.regione.sicilia.it>
accessibile anche dal sito ufficiale della Regione www.regione.sicilia.it

S O M M A R I O

DECRETI ASSESSORIALI

Presidenza

DECRETO 17 agosto 2020.

Revoca dei decreti 3 luglio 2020 e 7 agosto 2020 ed approvazione delle linee guida relative alle azioni da mettere in atto da parte dei gestori di aree naturali protette, demanio marittimo e forestale finalizzate alla pubblica fruizione dei siti. pag. 5

Assessorato delle attività produttive

DECRETO 22 luglio 2020.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Parcobus, con sede in Altofonte, e nomina del commissario liquidatore pag. 13

DECRETO 24 luglio 2020.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa C.A.M., con sede in Capo d'Orlando, e nomina del commissario liquidatore pag. 13

Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro

DECRETO 3 agosto 2020.

FSC 2007-2013 (ex legge n. 296/06) "Obiettivi di servizio" (delibera CIPE n. 79/2012) OdS "Servizi di cura per la prima infanzia - Asili": Avviso per la manifestazione di interesse alla presentazione di progetti per "Interventi infrastrutturali a titolarità pubblica per l'implementazione dei nidi di infanzia e dei servizi integrativi per la prima infanzia" nel rispetto degli standard strutturali e

organizzativi di cui al D.P.R.S. n. 126 del 16 maggio 2013 - Approvazione della graduatoria definitiva delle operazioni ammesse e finanziabili, ammissibili ma non finanziabili per carenza di fondi e non ammesse. pag. 15

Assessorato delle infrastrutture e della mobilità

DECRETO 4 agosto 2020.

Aggiornamento periodico dell'Albo unico regionale (articolo 12, legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 e s.m.i.) pag. 28

DECRETO 5 agosto 2020.

Modifica del decreto 3 luglio 2019, concernente disciplina relativa all'organizzazione ed al funzionamento dell'Ufficio regionale per l'espletamento di gare per l'appalto di lavori pubblici. pag. 29

DECRETO 5 agosto 2020.

Integrazione del decreto 5 luglio 2007, concernente determinazione dei limiti massimi di costo per gli interventi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e relative disposizioni pag. 31

Assessorato della salute

DECRETO 4 agosto 2020.

Documento di indirizzo regionale per l'organizzazione dei programmi aziendali di antimicrobial stewardship pag. 33

rio nazionale in ordine alle malattie rare ed alla disponibilità dei farmaci appropriati per il loro trattamento;

- collaborazione alle attività formative degli operatori sanitari e del volontariato ed alle iniziative preventive;
- informazione ai cittadini ed alle associazioni dei malati e dei loro familiari in ordine alle malattie rare ed alla disponibilità dei farmaci.

Art. 3

E' abrogato il decreto assessoriale n. 70 del 19 gennaio 2016.

Il presente decreto viene trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale di questo Assessorato ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione e alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 5 agosto 2020.

RAZZA

(2020.32.1803)102

DECRETO 12 agosto 2020.

Disciplina per l'effettuazione dei corsi di riqualificazione in operatore socio sanitario (1000 ore) ai sensi dell'Accordo Stato Regioni del 22 febbraio 2001 - Anni 2020-2022.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge n. 833 del 23 dicembre 1978 "Istituzione del servizio sanitario nazionale";

Visto il D.lgs. n. 502/92 e s.m.i. ed, in particolare, l'art. 3 - *octies*, comma 3, inerente l'Area delle professioni socio-sanitarie;

Visto l'Accordo stipulato il 22 febbraio 2001 in sede di conferenza Stato Regioni tra il Ministero della salute, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, che individua la figura dell'operatore socio sanitario (OSS);

Visto, in particolare, l'art. 2 del suddetto Accordo ai sensi del quale:

"1. La formazione dell'operatore socio-sanitario è di competenza delle Regioni e Province autonome, che provvedono all'organizzazione dei corsi e delle relative attività didattiche, nel rispetto delle disposizioni del presente decreto.

2. Le Regioni e le Province autonome, sulla base del proprio fabbisogno annualmente determinato, accreditano le Aziende UU.SS.LL. e ospedaliere e le istituzioni pubbliche e private, che rispondono ai requisiti minimi specificati dal Ministero della sanità e dal Dipartimento degli affari sociali con apposite linee guida, all'effettuazione dei corsi di formazione.";

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Visto l'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, come modificato dall'art. 98 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9;

Visto l'art. 4 del C.C.N.L. del comparto sanità pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 248 del 24 ottobre 2001, che istituisce il profilo dell'operatore socio-sanitario;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 "Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale";

Visto l'art. 5 della legge 11 gennaio 2018, n. 3, con il quale viene istituita l'Area delle professioni socio-sanitarie

al cui interno è collocato il profilo professionale di operatore socio-sanitario;

Ritenuto, pertanto, di dover regolamentare con validità fino al 31 dicembre 2022 i percorsi di qualifica in operatore socio-sanitario;

Ritenuto di dover garantire un'adeguata, efficace ed omogenea formazione a tutti i discenti attraverso la predisposizione di un unico programma formativo di qualifica;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate, con il presente provvedimento vengono regolamentati, con validità fino al 31 dicembre 2022, i percorsi di qualificazione in operatore socio-sanitario (OSS) secondo il percorso formativo di qualificazione e le disposizioni di cui all'Allegato 1 "Linee guida per l'organizzazione e la realizzazione del percorso formativo in operatore socio-sanitario (1000 ore) Anni 2020-2022", parte integrante del presente decreto.

Art. 2

I soggetti che conseguiranno la qualifica di OSS a seguito della qualificazione prevista dal presente decreto saranno inseriti d'ufficio nell'Elenco interno degli operatori socio-sanitari costituito a fini meramente ricognitivi presso il DASOE, Servizio 2.

Art. 3

Il costo per la partecipazione al corso di qualifica attivato secondo le disposizioni del presente provvedimento non può essere superiore ad € 2.600,00 pro capite. Sono a carico dell'Ente organizzatore tutti i costi relativi agli oneri assicurativi, ed al materiale didattico.

Art. 4

I corsi dovranno svolgersi esclusivamente nel territorio della Regione Siciliana.

Art. 5

È fatto divieto all'Ente autorizzato ad erogare corsi di qualifica in OSS di stipulare accordi e/o convenzioni di qualsiasi natura con altri Enti di formazione per l'organizzazione e lo svolgimento dell'attività formativa autorizzata con il presente decreto.

Art. 6

Ogni Ente dovrà attenersi per gli aspetti di natura organizzativa, didattica ed economica a quanto espressamente indicato all'Allegato 1 al presente provvedimento "Linee guida per l'organizzazione e la realizzazione del percorso formativo in operatore socio-sanitario (1000 ore) Anni 2020-2022".

Art. 7

Il presente provvedimento dovrà essere oggetto di revisione nel caso di eventuali previsioni normative specifiche relative al finanziamento dei percorsi formativi in ambito socio-sanitario.

Art. 8

Il mancato rispetto delle disposizioni di cui al presente decreto ed all'allegato 1 comporterà la revoca dell'autoriz-

zazione allo svolgimento delle attività formative ancorchè già autorizzate ai sensi del presente provvedimento e non ancora iniziate e l'esclusione da futuri corsi di operatore socio-sanitario per il periodo di vigenza del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e, nel sito *web* del Dipartimento ASOE.

Palermo, 12 agosto 2020.

RAZZA

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Allegato

**Linee guida per l'organizzazione e la realizzazione del percorso formativo in Operatore Socio Sanitario
(1000 ore)**

Anni 2020-2022

INDICE

1. PREMESSA
2. DESTINATARI DEI CORSI E REQUISITI DI ACCESSO
3. ENTI ORGANIZZATORI
4. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI AUTORIZZAZIONE
 - 4.1 Procedimento amministrativo
 - 4.1.1 Ricevibilità e ammissibilità
 - 4.1.2 Esito del procedimento
5. SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' FORMATIVE
 - 5.1 Organizzazione dell'attività didattica
 - 5.1.1 Tirocinio
 - 5.2 Frequenza del corso
- 6 RISORSE UMANE E COMPENSI
 - 6.1 Direttore del Corso
 - 6.2 Docenti
 - 6.3 Tutor d'aula
 - 6.4 Tutor di tirocinio
 - 6.5 Compensi
- 7 MATERIALE DIDATTICO "SOSTENIBILE"
- 8 VALUTAZIONE
 - 8.1 Ammissione esame finale
- 9 ESAME FINALE
 - 9.1 Commissione d'esame
 - 9.2 Prova d'esame
- 10 ASSICURAZIONE
- 11 VIGILANZA SANITARIA TIROCINANTI
- 12 ISPEZIONI E SANZIONI
- 13 ALLEGATI



1. PREMESSA

La Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 22.02.2001 ha sancito l'Accordo relativo all'istituzione della figura professionale di Operatore Socio Sanitario (OSS) quale sintesi dei distinti profili professionali degli operatori dell'area sociale e di quella sanitaria per rispondere in modo più adeguato all'evoluzione dei servizi alla persona, intesa nella globalità dei suoi bisogni.

L' Operatore Socio Sanitario svolge la sua attività nel settore sociale , in quello sanitario, in servizi di tipo socio-assistenziale e socio-sanitario, residenziali o semiresidenziali, in ambiente ospedaliero e al domicilio dell'utente, in collaborazione con gli altri operatori professionali impegnati nell'assistenza sanitaria e sociale.

Il corso di qualifica per Operatore Socio Sanitario (OSS) è volto a formare operatori in grado di intervenire nelle situazioni caratterizzate da mancanza temporanea e/o permanente di autonomia psicofisica con un approccio che privilegia l'attenzione alla persona nella sua globalità, alle sue esigenze e alle potenzialità residue.

Il presente documento ha la finalità di rendere omogenee le modalità organizzative e didattiche dei corsi di formazione realizzati nella Regione Sicilia per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario per il triennio 2020 – 2022.

Il programma formativo è stato redatto sulla base delle indicazioni contenute nell'Accordo Stato - Regioni del 22.2.2001 al fine di far acquisire le conoscenze/competenze indispensabili per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario.

COPIA TRATTA
NON VALIDA

2. DESTINATARI DEI CORSI E REQUISITI DI ACCESSO

Possono accedere al corso di formazione i soggetti che abbiano compiuto la maggiore età e che abbiano assolto al diritto/dovere all'istruzione e formazione professionale ai sensi della normativa vigente, rientrando in una delle seguenti fattispecie:

- qualifica triennale rilasciata nell'ambito dei percorsi di Formazione Professionale ai sensi del D.lgs. 76/2005;
- assolvimento obbligo scolastico ai sensi della L. n. 296/2006;
- titolo di studio conclusivo del primo ciclo – terza media o dei percorsi di istruzione tecnica e professionale per i soggetti che hanno conseguito i titoli in vigenza dei vecchi ordinamenti.

I cittadini con titolo di studio straniero dovranno dimostrare il possesso del predetto requisito attraverso la *dichiarazione di valore* o un documento equipollente/corrispondente che ne attesti il livello di scolarizzazione.

Per i cittadini stranieri con titolo di studio straniero, è, altresì, richiesta, una buona conoscenza della lingua italiana orale e scritta (livello minimo B1) che consenta la partecipazione attiva al percorso formativo. Tale conoscenza deve essere verificata tramite un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di inizio del corso di formazione.

Qualora l'ente formativo accetti l'autocertificazione del possesso dei titoli è tenuto al controllo di tutte le dichiarazioni, secondo le modalità previste dalla legge.

3. ENTI ORGANIZZATORI

Possono erogare i corsi di qualificazione in OSS:

- a) le Aziende del SSR, il CEFPAS, le Università e gli Ordini delle professioni sanitarie (del comparto e della dirigenza);
- b) gli organismi formativi accreditati dalla Regione Siciliana per la formazione professionale ai sensi del Decreto Presidenziale del 1 ottobre 2015, n. 25.

Tutti gli Enti organizzatori devono, altresì, essere in possesso dell'accreditamento nazionale o regionale in qualità di provider ECM, essere in regola con gli adempimenti e avere realizzato almeno un evento nell'ultimo anno di attività.

4. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI AUTORIZZAZIONE

La richiesta di autorizzazione dovrà essere redatta per ogni corso che si prevede di attivare secondo il form "Allegato B" al presente documento, e deve essere corredata di:

- autocertificazione antimafia ai sensi del D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii;
- per i soggetti di cui al punto 3 lettera b) dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 riportante gli estremi del decreto di accreditamento della sede per la quale si chiede l'autorizzazione allo svolgimento del corso secondo quanto previsto dal Decreto Presidenziale del 01 ottobre 2015 n. 25;
- documentazione comprovante gli adempimenti ECM;
- nominativo e curriculum del Direttore del Corso

COPIA TRATTA
NON VALIDA



- nominativo e, qualora non dipendente dell'ente, curriculum del tutor d'aula individuato;
- calendario didattico con elenco nominativo dei docenti selezionati con indicazione della qualifica professionale;
- Elenco attrezzature specifiche e dei dispositivi per l'attività formativa: manichini, pinze, sondini, saturimetro, ecc.

L'Ente organizzatore potrà richiedere l'autorizzazione per un (n.1) corso di qualifica in Operatore Socio Sanitario, per anno solare. La richiesta, nel rispetto dei tempi del procedimento amministrativo, non potrà essere inoltrata dopo il 15 novembre di ogni anno.

Si precisa che non saranno ammesse modifiche di sede formativa o della data di inizio del corso una volta che sia stata resa l'autorizzazione da parte dell'Amministrazione regionale.

Il corso di formazione dovrà avere inizio inderogabilmente nell'anno solare per cui è stata presentata istanza ed entro sessanta (60) giorni dalla data del provvedimento di autorizzazione, pena revoca dell'autorizzazione.

4.1 Procedimento amministrativo

Il procedimento di autorizzazione si avvia con la presentazione della domanda cartacea o tramite PEC presso il Dipartimento Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico.

Essa si articola nelle seguenti fasi endoprocedimentali:

- presa in carico della domanda e assegnazione al responsabile del procedimento;
- verifica di ricevibilità;
- istruttoria formale su ammissibilità e istruttoria tecnico-amministrativa.

4.1.1 Ricevibilità e ammissibilità

Ricevibilità

La verifica della ricevibilità dell'istanza avviene tenuto conto delle condizioni specificate nel presente documento.

Per valutare la ricevibilità della domanda il soggetto incaricato verifica:

- i termini di presentazione dell'istanza;
- la presenza e la completezza della documentazione inviata.

Non saranno ritenute ricevibili e sanabili, le istanze:

- non firmate;
- non corredate dal documento di identità del legale rappresentante;
- non corredate dell'Allegato B.

Ammissibilità

Accertata la ricevibilità dell'istanza, si procederà con il controllo di ammissibilità finalizzato a verificare:

- i requisiti di legittimazione ed i presupposti che siano rilevanti per l'emanazione del provvedimento di autorizzazione;

COPIA TRATTA
NON VALIDA

- la conformità delle attività formative con gli obiettivi e le finalità del presente provvedimento.

Ai fini del controllo di ammissibilità, viene compilata una *check list* sulla presenza/completezza dei documenti richiesti, che riporterà in calce le determinazioni relative alla ammissibilità e sulla quale verranno indicati i documenti mancanti o non completi, per i quali si dovrà procedere alla richiesta della relativa integrazione. La *check list* di ammissibilità dovrà essere datata e firmata dal funzionario/istruttore. Durante la fase di verifica della ammissibilità il soggetto incaricato dell'istruttoria dovrà eseguire, a campione, i controlli previsti dalla normativa vigente per le autodichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. In presenza di dichiarazioni mendaci l'Amministrazione regionale procederà oltre che all'archiviazione dell'istanza, all'avvio delle procedure previste per tale fattispecie di irregolarità dalla normativa nazionale e comunitaria.

4.1.2 Esito del procedimento

Il procedimento amministrativo sarà concluso entro 30 gg con

- un provvedimento di diniego, nel caso di valutazione negativa;
- un Decreto dirigenziale di autorizzazione, nel caso di valutazione positiva.

5. SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' FORMATIVE

Ottenuta l'autorizzazione allo svolgimento del corso, prima dell'inizio delle attività corsuali, l'Ente dovrà, contestualmente alla vidimazione del registro presso il Servizio 2 DASOE, consegnare copia del verbale, redatto ai sensi del D.P.R. n.445/2000 dal Direttore del corso, con il quale i discenti vengono ammessi alla frequenza, a seguito di verifica del possesso dei requisiti di accesso al corso.

5.1 Organizzazione dell'attività didattica

Il percorso didattico, della durata di 1000 ore, è così articolato:

- a) un modulo di base per la formazione di tipo teorico, della durata di 200 ore;
- b) un modulo professionalizzante di 350 ore, che comprende n. 250 ore di formazione teorica e n. 100 ore di esercitazioni pratiche;
- c) n. 450 di tirocinio guidato, presso le strutture ed i servizi nel cui ambito la figura professionale dell'operatore socio-sanitario è prevista, da svolgere a conclusione del modulo di base e del modulo professionalizzante.

Le materie di insegnamento sono articolate nelle seguenti aree disciplinari:

- a) area socio-culturale, istituzionale e legislativa;
- b) area psicologica e sociale;
- c) area igienico-sanitaria;
- d) area tecnico-operativa.

Il corso non potrà avere una durata inferiore a mesi 12.

È fatto divieto, di utilizzare la Formazione a Distanza.

COPIA TRATTA
NON VALIDA



Il programma formativo dovrà essere redatto e calendarizzato secondo l'organizzazione di cui all'Allegato A; è **obbligatorio** seguire la sequenza delle unità didattiche.

Le giornate formative non potranno avere una durata superiore alle 6 ore.

I ritardi e le uscite anticipate dovranno essere annotati dal tutor sul registro presenze.

Si auspica che gli Enti organizzatori erogino le attività formative anche in orario pomeridiano/serale e nei week end al fine di agevolare i corsisti lavoratori.

5.1.1 Tirocinio

Il tirocinio dovrà essere svolto, obbligatoriamente, dopo aver concluso la parte teorica del corso (modulo base e modulo professionalizzante); non sono ammesse deroghe.

Il tirocinio della durata di 450 ore, parte integrante della preparazione tecnico-operativa degli allievi, è un momento privilegiato per l'apprendimento delle tecniche necessarie a raggiungere un adeguato livello di competenza professionale per l'esercizio del ruolo dell'Operatore Socio Sanitario nei contesti lavorativi.

Il tirocinio, dovrà essere espletato per almeno il 50% presso le Strutture del SSR pubbliche e/o private accreditate e per il restante 50% o in continuità presso le succitate strutture o presso Servizi territoriali delle Aziende Sanitarie, Comunità Terapeutiche Assistite (CTA), Residenze Sanitarie Assistite (RSA), Centri di Riabilitazione, servizi di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI), previa stipula di apposita convenzione (Allegato D) per ogni corso.

Il tirocinio dovrà essere svolto soltanto nelle ore diurne (7.00-20.00) per un massimo di sette ore al giorno e non oltre le 36 ore settimanali.

La copertura assicurativa richiesta per lo svolgimento del tirocinio nella struttura individuata sarà a carico dell'Ente organizzatore.

Il tutor di tirocinio dovrà essere un Infermiere e/o un Operatore Socio Sanitario individuato secondo quanto previsto al paragrafo 9.4.

Il tirocinio dovrà vertere sulle attività previste dall'allegato A dell'Accordo Stato Regioni del 22.2.2001 e riportate nell'allegato A del presente documento, al fine di raggiungere gli obiettivi formativi elencati.

In particolare durante lo svolgimento delle attività di tirocinio si dovrà fare riferimento alle Competenze Tecniche dell'Operatore Socio Sanitario di cui all'allegato B del suddetto Accordo.

L'esito positivo del tirocinio costituisce requisito fondamentale di ammissione all'esame finale.

Il corsista durante il tirocinio deve:

- rispettare le regole della sede di tirocinio (rispetto degli orari stabiliti, delle modalità di registrazione delle presenze, cura della propria documentazione);
- orientare la propria condotta alla massima correttezza nell'esecuzione dei compiti assegnati, nei confronti del pubblico e degli altri operatori;
- rispettare le norme di sicurezza nei luoghi di lavoro e le norme sul trattamento dei dati personali;
- curare il decoro personale e della divisa;
- rispettare i locali, i beni e gli strumenti.

Nessun pagamento è dovuto alla struttura ospitante né da parte dell'Ente organizzatore né da parte del discente.

COPIA TRATTA
NON VALIDA

5.2 Frequenza del corso

Ad ogni corso potrà essere ammesso un massimo di 30 partecipanti, non sono ammesse deroghe.

Non è consentito l'inserimento di nuovi corsisti dopo che siano già state svolte 30 ore di attività formativa d'aula. Eventuali sostituzioni o nuovi inserimenti di allievi dovranno essere effettuati entro il termine sopra precisato, dandone formale comunicazione al Servizio 2 DASOE e trasmettendo il relativo verbale di ammissione, redatto dal Direttore del Corso, e le copie delle pagine del registro relative alle giornate formative già svolte.

La frequenza alle attività formative è obbligatoria.

La frequenza alle lezioni e al tirocinio deve essere documentata mediante il registro delle presenze e la trascrizione sul libretto di tirocinio del corsista, a cura del tutor.

Non sono ammessi agli esami finali corsisti che abbiano riportato un numero di assenze superiore al 10% del monte ore complessivo delle lezioni teoriche ed esercitazioni (modulo di base e professionalizzante - max assenze consentite 55 ore) o del tirocinio (max di assenze consentite 45 ore).

Il corsista che abbia superato, per giustificati motivi, il limite di assenze consentito del 10%, potrà completare il percorso formativo in una eventuale edizione successiva del corso, presso il medesimo Ente organizzatore o presso altro Ente e dovrà necessariamente frequentare le lezioni nelle quali è stato assente nel corso precedente.

Nel caso di corsisti che, a seguito del mancato superamento dell'esame finale in un precedente corso, sono ammessi a recuperare alcune tematiche si potrà superare il limite massimo di 30 allievi in aula.

L'Ente organizzatore può, a sua discrezione, prevedere nell'ambito del corso, delle sessioni di recupero relative alle lezioni nelle quali il corsista è stato assente.

Le ore di recupero dovranno essere annotate sul registro delle presenze del corso e/o sul libretto di tirocinio del corso dell'allievo al fine di consentirne l'ammissione all'esame finale.

Sarà cura dell'Ente certificare l'avvenuto recupero delle ore di assenza al fine dell'ammissione del corsista all'esame finale.

COPIA TRATTA
NON VALIDA



6 RISORSE UMANE E COMPENSI

L'impianto organizzativo progettuale prevede il coinvolgimento delle figure professionali di seguito elencate.

6.1 Direttore del Corso

Medico/Infermiere con provata esperienza lavorativa, almeno quinquennale, nelle Aziende pubbliche e private convenzionate del Servizio Sanitario Regionale.

Ruoli e compiti del Direttore del Corso:

- è responsabile della verifica del possesso dei requisiti di accesso al corso, secondo quanto indicato al punto 3 delle presenti linee guida;
- è responsabile della valutazione dei curricula dei docenti ai fini dell'attribuzione dell'incarico;
- coordina e supervisiona lo svolgimento delle attività formative e ne ha la responsabilità scientifica e didattica;
- coordina gli interventi dei docenti;
- promuove e assicura processi di valutazione dell'apprendimento in collaborazione con i tutor didattico e di tirocinio;
- certifica sulla base degli esiti delle prove intermedie, dell'esito del tirocinio e della documentazione amministrativa (registri di presenza) l'ammissione all'esame finale.

L'incarico di Direttore del corso è incompatibile con l'incarico di docenza nell'ambito del medesimo corso.

L'incarico di Direttore del corso non può essere svolto dallo stesso professionista in più di due corsi erogati per anno formativo nella Regione Siciliana, pertanto l'Ente Organizzatore avrà cura di farsi rilasciare specifica dichiarazione in tal senso da parte del professionista prescelto.

Qualora il Direttore del corso sia un dipendente pubblico, dovrà produrre la specifica autorizzazione rilasciatagli dall'amministrazione di appartenenza ai sensi della vigente normativa in materia di pubblico impiego.

6.2 Docenti

I docenti dovranno essere individuati in base ai profili e alle esperienze indicati nell'Allegato A "Programma"; requisito comune e necessario è l'aver maturato un'esperienza lavorativa nell'ambito della disciplina almeno biennale. L'eventuale requisito specifico indicato nelle tabelle del "Programma" è da considerarsi ulteriore rispetto ai requisiti di base.

Il docente dovrà:

- programmare e proporre l'insegnamento della materia attribuita in modo coerente con la globalità del progetto formativo;

COPIA TRATTA
NON VALIDA

- redigere i questionari di apprendimento relativi al suo insegnamento;
- proporre la bibliografia e fornire materiale di supporto allo studio.

Qualora il docente sia un dipendente pubblico, all'atto dell'accettazione dell'incarico dovrà produrre la specifica autorizzazione rilasciatagli dall'amministrazione di appartenenza ai sensi della vigente normativa in materia di pubblico impiego.

6.3 Tutor d'aula

Il Tutor d'aula deve possedere idonee competenze in ambito formativo/pedagogico ed è individuato sulla base di titoli ed esperienze specifiche nel tutoraggio d'aula.

Il tutor svolge principalmente le seguenti funzioni:

- ✓ funzioni di raccordo tra le diverse aree previste nel percorso formativo e collabora specificamente con il Direttore del corso al fine di:
 - promuovere l'integrazione tra i docenti per garantire uno sviluppo interdisciplinare dei contenuti teorico-pratici e il raggiungimento degli obiettivi;
 - attivare il confronto tra i docenti e coordinarli per garantire l'efficacia formativa;
 - predisporre i questionari di apprendimento consegnati dai docenti garantendo la massima riservatezza sui contenuti degli stessi e i questionari di gradimento.
- ✓ funzioni didattico/organizzativa e pedagogica:
 - certifica la frequenza giornaliera del discente sul registro presenze;
 - sovrintende alla compilazione giornaliera del registro delle presenze da parte del docente (apposizione della firma e stesura del programma);
 - fornisce ai discenti il materiale didattico, precedentemente acquisito dai docenti;
 - gestisce e garantisce il setting di apprendimento;
 - supporta i corsisti nelle attività didattiche.

Al fine di svolgere tutte le attività sopra indicate, egli, necessariamente, garantirà la sua presenza al 100% delle ore d'aula.

L'incarico di tutor d'aula, in analogia al direttore del corso, è incompatibile con l'incarico di docenza nell'ambito dello stesso corso; non può essere svolto dallo stesso professionista in più di due corsi erogati per anno formativo nella Regione Siciliana; l'Ente Organizzatore, pertanto, avrà cura di farsi rilasciare specifica dichiarazione da parte del professionista prescelto.

6.4 Tutor di tirocinio

Il tutor di tirocinio, individuato all'interno delle Sedi di tirocinio in base ai requisiti di carattere professionale, è un Infermiere e/o un Operatore Socio Sanitario che ha il compito di favorire l'accoglimento e l'inserimento dei tirocinanti all'interno delle strutture in cui si svolgerà l'attività medesima e svolge le seguenti funzioni:

COPIA TRATTA
NON VALIDA



- certifica la frequenza al tirocinio e le attività svolte sul libretto personale del tirocinante (Allegato E);
- facilita l'apprendimento delle competenze previste dal profilo dell'Operatore Socio Sanitario;
- contribuisce alla valutazione dell'apprendimento e fornisce feedback sistematico al tirocinante;
- crea le condizioni necessarie affinché il tirocinio sia "formativo";
- individua le attività da far sperimentare in coerenza con gli obiettivi;
- presidia la gradualità dell'apprendimento e l'uniformità dell'esperienza tra i tirocinanti;
- stimola il tirocinante alla rielaborazione dell'esperienza;
- favorisce nel tirocinante la comprensione del proprio ruolo, lo guida in comportamenti eticamente corretti e di responsabilità.

Ad ogni tutor potranno essere assegnati fino ad un massimo di cinque tirocinanti per volta.

6.5 Compensi

Per la realizzazione del corso, gli Enti organizzatori potranno avvalersi, fatti salvi i requisiti richiesti, di personale interno o esterno.

Nel caso di reclutamento di docenti, al fine di offrire una equa retribuzione ai professionisti coinvolti nelle attività formative, i compensi dovranno essere corrisposti sulla base delle tariffe di seguito indicate ed in linea con quanto previsto dal Vademecum per l'attuazione del PO FSE SICILIA 2014-2020 - Versione n.1 del 27.06.2017.

Docenti

Docenti FASCIA A: compenso orario massimo € 100,00 lorde (al lordo di IRPEF, al netto di eventuale IVA e quota contributo previdenziale obbligatorio).

- Docenti universitari di ruolo;
- Docenti della scuola pubblica secondaria di 1° e 2° livello impegnati in attività formative proprie del settore/materia di appartenenza con esperienza almeno quinquennale;
- Ricercatori senior con esperienza almeno quinquennale;
- Dirigenti di azienda ed imprenditori con esperienza almeno quinquennale in attività inerenti al settore/materia oggetto della progettazione;
- Professionisti ed esperti di formazione con esperienza almeno quinquennale in attività inerenti al settore/materia oggetto dell'intervento formativo.

Docenti FASCIA B: compenso orario massimo € 80,00 lorde (al lordo di IRPEF, al netto di eventuale IVA e quota contributo previdenziale obbligatorio).

- Ricercatori universitari di primo livello impegnati in attività proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione;
- Ricercatori junior con esperienza almeno triennale di docenza e di conduzione/gestione di progetti nel settore di interesse;

COPIA TRATTA
NON VALIDA

- Professionisti ed esperti di formazione con esperienza almeno triennale in attività inerenti al settore/materia oggetto dell'intervento formativo.

Docenti FASCIA C: compenso orario massimo € 50,00 lorde (al lordo di IRPEF, al netto di eventuale IVA e quota contributo previdenziale obbligatorio).

- Assistenti tecnici (laureati o diplomati) con competenza ed esperienza professionale nel settore;
- Professionisti ed esperti junior in attività inerenti al settore/materia oggetto della docenza.

Al fine di tutelare la qualità delle prestazioni intellettuali dei docenti è fatto divieto di corrispondere compensi diversi da quelli sopraelencati anche previo accordo fra le parti (Ente organizzatore e Professionista).

L'Ente organizzatore ha l'obbligo di garantire la presenza di docenti delle tre fasce in maniera armonica e, in caso di eventuali cambi di docenti, questi dovranno essere vincolati alla medesima fascia retributiva.

Tutor d'aula

Per quanto concerne il compenso del Tutor d'aula, qualora reclutato all'esterno, il parametro massimo riconoscibile è pari a 32,00 euro/ora.

Tutor di tirocinio

Per il tutor di tirocinio non dovrà essere corrisposto alcun compenso poiché il tutor di tirocinio svolgerà le attività di tutoraggio durante l'orario di lavoro.

Per quanto concerne gli **altri professionisti esterni coinvolti**, l'attribuzione dei compensi sarà a discrezione dell'Ente organizzatore.

7 MATERIALE DIDATTICO "SOSTENIBILE"

Si raccomanda di fornire ai discenti slides, dispense, bibliografie, articoli e materiale didattico in genere, in formato elettronico.

8 VALUTAZIONE

Il percorso formativo di riqualificazione prevede un sistema di valutazione incrociato che coinvolge i discenti, i docenti ed i tutor.

Al termine di ciascuna unità didattica dovrà essere effettuata una valutazione finale che rappresenta il momento conclusivo ed avrà ad oggetto l'accertamento del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

La suddetta valutazione si articolerà su due livelli. Il primo livello riguarda l'apprendimento di nuove conoscenze, mentre il secondo riguarda il grado di soddisfazione dei partecipanti.

Pertanto a conclusione di ogni unità didattica si utilizzeranno i seguenti strumenti:

- questionario di apprendimento;
- questionario di rilevazione del gradimento.

Il questionario di apprendimento costituisce prova finale dell'unità didattica e dovrà essere costruito con domande a scelta multipla con quattro opzioni di risposta di cui solo una corretta; il superamento della

COPIA TRATTA
NON VALIDA



prova è subordinato al conseguimento della sufficienza ovvero al raggiungimento del 60% di risposte esatte.

Qualora il corsista non dovesse raggiungere la sufficienza sarà cura del tutor didattico riprogrammare la somministrazione di una seconda prova finale dell'unità didattica assegnando al discente un congruo periodo per l'approfondimento dei relativi argomenti.

8.1 Ammissione esame finale

L'ammissione dei discenti all'esame finale, come già precisato nella sezione relativa al Direttore del Corso, è da questi disposta previa analisi dell'andamento del percorso formativo e delle prove in itinere.

L'ammissione è subordinata:

- al raggiungimento della sufficienza in tutte le valutazioni di apprendimento previste che dovranno essere somministrate alla fine di ogni unità didattica;
- alla valutazione qualitativa del tirocinio,
- alla regolare frequenza del corso così come previsto al precedente punto 5.

9 ESAME FINALE

9.1 Commissione d'esame

Gli Enti organizzatori avranno cura di richiedere al Servizio 2 la nomina della Commissione entro i trenta giorni successivi alla chiusura delle attività.

Ai fini della nomina della Commissione d'esame finale, il Legale Rappresentante dell'Ente organizzatore dovrà inviare formale istanza al Servizio 2 DASOE, corredata della dichiarazione del Direttore del Corso attestante il regolare svolgimento del corso, la data nella quale si sono concluse le attività formative sia teoriche che pratiche e l'elenco dei soggetti ammessi all'esame finale con l'attestazione della regolarità della frequenza degli stessi,

Ai fini della nomina della Commissione, l'Ente dovrà, altresì, trasmettere l'elenco dei soggetti che hanno effettivamente svolto attività di docenza nel corso ed il registro di classe contenente l'elenco degli allievi per il controllo da parte del Servizio 2 DASOE. Il registro di classe, al termine dei dovuti controlli, verrà consegnato dal Servizio 2 DASOE al Presidente della Commissione, affinché provveda alla restituzione all'Ente organizzatore.

Il Servizio 2 DASOE, al termine delle proprie verifiche e comunque entro il termine di giorni 30 dalla ricezione della documentazione, procederà alla nomina della Commissione d'esame.

La data degli esami, prossima il più possibile alla conclusione delle attività formative, verrà concordata dal Presidente della Commissione con l'Ente organizzatore, entro e non oltre trenta giorni dalla notifica della composizione della Commissione.

La Commissione d'esame è nominata dal Dirigente Generale del DASOE ed è così costituita:

1. un componente designato dal Dirigente Generale del DASOE, con funzione di Presidente;
2. un componente designato dal Dirigente Generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali;

COPIA TRATTA
NON VALIDA

3. un componente designato dall'Ordine Professionale degli Infermieri della provincia di competenza o limitrofa;
4. il direttore del corso o un suo delegato scelto tra i docenti del corso.

Svolge le funzioni di Segretario verbalizzante il Tutor del Corso o un incaricato dell'Ente Organizzatore.

La Commissione è validamente costituita con la presenza del Presidente ed almeno due (2) componenti.

Qualora si debba ricorrere a votazione, in caso di parità, il voto del Presidente ha valore doppio.

Il Presidente presa visione dell'elenco degli allievi ammessi all'esame finale, avrà cura di trasmetterlo a tutti i componenti della Commissione, per acquisire, preliminarmente, apposita dichiarazione di assenza di incompatibilità rispetto all'incarico ricevuto.

In caso di indisponibilità di taluno dei componenti effettivi, il Presidente lo sostituirà con il componente supplente: tale circostanza dovrà essere fatta rilevare nel verbale della riunione preliminare.

9.2 Prova d'esame

L'esame dovrà essere preceduto da una riunione preliminare, in apertura della quale il Presidente insedierà la Commissione in conformità al provvedimento di designazione. Si procede con la identificazione degli ammessi e con la verifica della corrispondenza di quanto dichiarato dal direttore del corso in fase di istanza per la nomina della Commissione d'esame finale.

L'esame finale per il conseguimento dell'attestato di qualifica di operatore socio-sanitario si articola in:

- una prova scritta (un questionario costruito con le stesse modalità della prova finale di unità didattica) sulle materie del programma svolto;
- una prova orale sulle materie del programma;
- una prova pratica basata sulla simulazione di un processo assistenziale di competenza.

Alle prove viene attribuito un punteggio espresso in centesimi. Il punteggio minimo complessivo riferito alle tre prove, ai fini del conseguimento dell'attestato di qualifica, è di 60/100, così ripartito:

- prova scritta minimo 15 punti massimo 30;
- prova orale minimo 20 punti massimo 30;
- prova pratica minimo 25 punti massimo 40.

La Commissione alla fine dell'esame dovrà formulare il giudizio complessivo di idoneità o di mancata idoneità che sarà annotato sul verbale unitamente al punteggio riportato.

In caso di non superamento dell'esame, la commissione evidenzierà nel verbale le aree in cui il candidato non ha acquisito sufficienti competenze. L'Ente organizzatore del corso dovrà farsi carico di garantire, a titolo gratuito, al corsista la frequenza dei moduli specifici da recuperare – anche in posizione soprannumeraria - nella successiva edizione del medesimo percorso formativo.

In caso di superamento dell'esame verrà rilasciato l'attestato di qualifica giuridicamente valido su tutto il territorio nazionale, così come stabilito dall'Accordo Stato Regioni del 22 febbraio 2001 art. 12 comma 4.

Tutti gli atti relativi al corso e alle prove d'esame rimarranno in custodia all'Ente che ha erogato l'attività formativa.

Al termine delle operazioni di esame, l'Ente ha il compito di trasmettere al Servizio 2 del DASOE:

COPIA TRATTA
NON VALIDA



- originale del verbale d'esame sottoscritto dai membri della commissione;
- elenco in formato excel dei corsisti che hanno superato l'esame finale con le seguenti informazioni: nome, cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale e codice identificativo del corso. Detti dati saranno inseriti nell'Elenco Regionale degli Operatori Socio Sanitari (Allegato F);
- attestati di qualifica degli allievi che hanno superato positivamente le prove finali, redatti secondo il modello predisposto dall'Assessorato della Salute; (Allegato C).

Il Presidente della Commissione ha il compito di redigere una relazione complessiva sull'andamento degli esami finali. La relazione dovrà contenere una valutazione di merito dettagliata che permetta al Dirigente del Servizio 2 del DASOE di tenerne conto, insieme ai verbali redatti dalla Commissione Ispettiva, ove sia stato effettuato il sopralluogo, per eventuali successive richieste da parte dell'Ente di nuove autorizzazioni.

Assenza di un candidato

Nel caso in cui un allievo, per motivi di forza maggiore, sia impossibilitato a partecipare agli esami, dovrà dare tempestiva comunicazione di giustificato motivo (integrata con adeguata documentazione) all'Ente organizzatore, che provvederà a segnalarne l'assenza giustificata, per la conseguente presa d'atto nel verbale d'esame da parte della Commissione.

In tal caso, l'allievo dovrà formulare apposita istanza per l'ammissione ad altra sessione d'esami di uguale qualifica che l'Ente organizzatore provvederà ad inviare, unitamente alla documentazione giustificativa dell'assenza ed a quella necessaria per l'ammissione alle prove finali, al Servizio 2 DASOE. Il servizio 2 DASOE provvederà ad autorizzare l'ammissione dell'allievo agli esami presso lo stesso od altro Ente organizzatore, nell'ambito del territorio della Provincia o comunque geograficamente più vicino

Costi commissione d'esame

Per ogni componente della Commissione dovrà essere previsto un compenso di € 200 lordi a carico dell'Ente.

I rimborsi spese per i componenti della commissione d'esame finale, a carico dell'Ente, saranno erogati nei limiti di quanto previsto dal Vademecum per l'attuazione del PO FSE Sicilia 2014 - 2020 - Versione n. 2 del 09.04.2019 sezione B2 punto 15 – personale esterno.

10 ASSICURAZIONE

L'Ente formativo assicura gli studenti con la copertura INAIL per infortuni sul lavoro e malattie professionali nonché per la responsabilità civile per danni cagionati a persone o cose durante la frequenza delle attività formative teoriche e pratiche, comprese quelle svolte in luoghi diversi dalla sede corsuale.

11 VIGILANZA SANITARIA TIROCINANTI

In base al D.lgs. 81/2008, gli studenti sono equiparati ai lavoratori e pertanto sono soggetti a sorveglianza sanitaria da parte del Medico competente. Il Medico competente può esser messo a disposizione dalla Struttura ospitante o dall'Ente Formativo e riconosciuto nella convenzione dalla struttura ospitante.

COPIA TRATTA
NON VALIDA

Non possono essere ammessi alla frequenza del tirocinio gli allievi che non hanno completato il modulo formativo, della durata di 16 ore, "*Disposizioni generali in materia di protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori*" dell'unità didattica C, come previsto dalla normativa vigente.

12 ISPEZIONI E SANZIONI

Dopo l'autorizzazione specifica per ogni corso rilasciata dal Servizio 2 del DASOE l'Ente dovrà attenersi alle seguenti disposizioni assicurando:

- il corretto svolgimento della didattica con la corrispondenza tra il calendario delle attività presentato ed il reale svolgimento del corso (eventuali variazioni dovranno essere trasmesse via mail in tempo debito al Servizio 2 DASOE);
- la corretta tenuta del registro di classe con le firme del direttore del corso, del tutor d'aula e dei docenti con l'indicazione degli argomenti trattati;
- la totale conformità alle indicazioni poste dal presente allegato;
- il rispetto della trascrizione nel registro del corso, vidimato dal Servizio 2 DASOE, degli orari e delle presenze degli allievi come da calendario presentato;
- la presenza delle attrezzature didattiche dichiarate in sede di richiesta di autorizzazione;
- il rispetto dei compensi così come indicato nel presente allegato per i docenti e per i tutor d'aula.

L'Assessorato della Salute effettuerà i dovuti controlli sulla documentazione inviata; qualora l'ente non dovesse rispettare quanto disposto con il presente provvedimento, l'amministrazione provvederà ad inviare nota formale di diffida. L'Assessorato della Salute si riserva di effettuare visite ispettive con proprio personale o mediante personale dipendente delle Aziende Sanitarie al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni previste dal presente provvedimento nonché il corretto svolgimento dell'attività formativa.

Gli oneri economici relativi alle verifiche ispettive effettuate dai dipendenti dell'Assessorato della Salute o dal personale dipendente dalle Aziende Sanitarie sono a carico dell'Ente organizzatore.

L'aver ricevuto due note di diffida, comporterà la revoca dell'autorizzazione allo svolgimento delle attività formative autorizzate ai sensi del presente provvedimento e non ancora iniziate nonché l'esclusione dai futuri corsi in Operatore Socio Sanitario per il periodo di vigenza del presente documento.

Non potranno in ogni caso ottenere ulteriori autorizzazioni gli Enti per i quali, nel corso delle verifiche che precedono la nomina della commissione d'esame, saranno rilevate le seguenti criticità:

- anomalie sul registro d'aula/di tirocinio;
- mancato svolgimento di parti del programma formativo;
- ammissione all'esame finale di soggetti che hanno superato il limite massimo di assenze previsto.

13 ALLEGATI

Allegato A: Programma del corso

Allegato B : Form domanda

Allegato C : Form attestato

Allegato D : Schema di convenzione per tirocinio

Allegato E : Libretto di tirocinio

Allegato F : Elenco partecipanti (da inviare anche in formato excel)

COPIA TRATTA
NON VALIDA

Allegato A

REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana



ASSESSORATO DELLA SALUTE
Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie
e Osservatorio Epidemiologico
Servizio 2

Percorso formativo in Operatore Socio Sanitario (1000 ore)

Anni 2020-2022

Il programma formativo dovrà essere redatto e calendarizzato secondo l'organizzazione di cui al presente allegato; è obbligatorio seguire la sequenza delle Unità didattiche.

N.B: Le esercitazioni dovranno essere annotate sul registro di classe con la specificazione "esercitazioni"

N.B: Il tirocinio dovrà essere svolto dopo aver concluso tutta la parte teorica.

ASSESSORATO DELLA SALUTE
Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie
e Osservatorio Epidemiologico
Servizio 2

MODULO DI BASE

200 ore

Organizzazione dei Servizi socio sanitari e responsabilità degli operatori			
Unità didattica A			
100 ore			
Obiettivi:			
• conoscere gli elementi di base della legislazione nazionale e regionale in ambito socio sanitario; • conoscere gli aspetti giuridici relativi alla figura professionale dell'Operatore Socio Sanitario (OSS); • conoscere gli aspetti etici e deontologici della professione dell'OSS; • definire il ruolo e i compiti dell'OSS in funzione dei diversi contesti lavorativi; • identificare i bisogni assistenziali; • identificare gli elementi necessari alla pianificazione dell'assistenza, collaborando con le figure professionali preposte all'assistenza; • definire i criteri per il mantenimento di un ambiente terapeutico adeguato.			
Moduli	Ore	Contenuti	Profilo Docenti
Elementi di legislazione sociale e sanitaria	20	• Il Sistema Sanitario Nazionale: organizzazione e norme; • Il governo e la struttura del Sistema Sanitario Regionale; • Programmazione sanitaria nazionale e regionale; • I sistemi di welfare; • La programmazione Socio Sanitaria Regionale.	Esperto in legislazione sanitaria.
Aspetti giuridici deontologici ed	20	• Il profilo dell'OSS: analisi del ruolo, funzioni e competenze;	Infermiere.

Unità didattica A Organizzazione dei Servizi socio sanitari e responsabilità degli operatori 100 ore			
Obiettivi: • conoscere gli elementi di base della legislazione nazionale e regionale in ambito socio sanitario; • conoscere gli aspetti giuridici relativi alla figura professionale dell'Operatore Socio Sanitario (OSS); • conoscere gli aspetti etici e deontologici della professione dell'OSS; • definire il ruolo e i compiti dell'OSS in funzione dei diversi contesti lavorativi; • identificare i bisogni assistenziali; • identificare gli elementi necessari alla pianificazione dell'assistenza, collaborando con le figure professionali preposte all'assistenza; • definire i criteri per il mantenimento di un ambiente terapeutico adeguato.			
etici della professione		Il profilo dell'OSS: elementi di etica e deontologia professionale e responsabilità.	
Il ruolo dell'OSS nei servizi socio sanitari	8	• L'OSS e il suo ruolo nelle strutture sanitarie: ospedali, case di cura, servizi sanitari territoriali pubblici e privati convenzioni, ecc;	Infermiere con esperienza lavorativa almeno annuale in strutture ospedaliere pubbliche e/o private.
	7	• L'OSS e il suo ruolo all'interno delle strutture socio assistenziali (RSA, CTA, Case Famiglia e ADI, Scuola).	Infermiere con esperienza lavorativa almeno annuale in RSA, CTA, Case Famiglia e ADI.
Organizzazione e metodologia dei servizi sanitari e socio-assistenziali	30	• Organizzazione del lavoro e dell'intervento nei servizi sanitari; • Organizzazione del lavoro e dell'intervento nei servizi socio-assistenziali.	Esperto in organizzazione sanitaria e sociale.

Unità didattica A		
Organizzazione dei Servizi socio sanitari e responsabilità degli operatori		
100 ore		
Obiettivi: • conoscere gli elementi di base della legislazione nazionale e regionale in ambito socio sanitario; • conoscere gli aspetti giuridici relativi alla figura professionale dell'Operatore Socio Sanitario (OSS); • conoscere gli aspetti etici e deontologici della professione dell'OSS; • definire il ruolo e i compiti dell'OSS in funzione dei diversi contesti lavorativi; • identificare i bisogni assistenziali; • identificare gli elementi necessari alla pianificazione dell'assistenza, collaborando con le figure professionali preposte all'assistenza; • definire i criteri per il mantenimento di un ambiente terapeutico adeguato.	Esperto in Diritto del Lavoro	
	Elementi di diritto del lavoro e rapporto di dipendenza	15 • Il diritto del lavoro: fonti e leggi principali; • I soggetti del mondo del lavoro; • Il rapporto di lavoro subordinato; • Le riforme del pubblico impiego; • I contratti collettivi negli Enti locali e nella Sanità; • L'inquadramento giuridico del personale; la flessibilità nel rapporto di lavoro; diritti e doveri sul rapporto di lavoro; • Il sindacato.

Unità didattica B Aspetti socio relazionali 50 ore			
Obiettivi: • descrivere i principali strumenti per individuare i bisogni delle persone; • descrivere gli elementi di base della comunicazione; • identificare strumenti e metodi per un lavoro di gruppo efficace.			
Moduli	Ore	Contenuti	Profilo Docenti
Elementi di Psicologia	30	• La relazione tra corpo e psiche; • Lo sviluppo affettivo, psicomotorio, psico-sociale; • Lo stress e il burn out; • Gli strumenti della comunicazione; • Il gruppo di lavoro e il lavoro di gruppo.	Psicologo, Pedagogista
Elementi di Sociologia	20	• Il concetto di sistema; • I sistemi sociali e le loro caratteristiche; • La struttura dei gruppi sociali; • La società multiculturale; • Il gruppo e il leader; • La famiglia; • Norme e istituzioni: la devianza.	Sociologo, Assistente Sociale

Unità didattica C Igiene e Prevenzione 50 ore				
Obiettivi: • acquisire gli elementi di base dell'igiene personale; • conoscere gli elementi di base dell'igiene ambientale; • saper utilizzare i dispositivi di protezione individuale; • acquisire metodi e strumenti per lo stoccaggio dei rifiuti; • acquisire metodi e strumenti per l'igiene e sanificazione ambientale; • acquisire metodi e strumenti per l'assistenza e la cura alla persona non autosufficiente.				
Moduli	Ore	Argomenti	Caratteristiche docenti	
Igiene ed epidemiologia	13	• Elementi di igiene ambientale e personale; • Le infezioni ospedaliere e le misure di prevenzione.	Medico Igienista	
Aspetti tecnici operativi dell'igiene	13	• I rischi connessi all'attività dell'OSS rispetto alle più comuni infezioni per sé e per l'utente; • Le tipologie di lavaggio delle mani; • I dispositivi di protezione individuale; • Strumenti e metodi per la sterilizzazione dei presidi sanitari; • Le metodologie di pulizia, sanificazione e sanitizzazione ambientale. • La pulizia e la manutenzione degli arredi e delle attrezzature: la conservazione	Infermiere/OSS	

		degli stessi e il riordino del materiale; • La raccolta e lo stoccaggio dei rifiuti; • L'educazione ai comportamenti preventivi.	
Disposizioni generali in materia di protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori *	16	• Gli aspetti generali del D.lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni; • I fattori di rischio connessi all'organizzazione del lavoro; • Gli elementi di ergonomia del lavoro in ambiente ospedaliero, comunitario e domiciliare; • I soggetti della prevenzione: il medico competente, il datore di lavoro, i dirigenti, ed i rappresentanti della sicurezza; • I piani per la sicurezza: il soccorso antincendio, l'evacuazione etc.	Esperto in materia di prevenzione e protezione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.
Elementi di comfort alberghiero	8	• Assistenza alla persona non autosufficiente o allettata nelle attività quotidiane e di igiene personale; • La gestione della persona nel suo ambito di vita.	Infermiere/OSS

* Al termine del Modulo dovrà essere rilasciata l'attestazione di "Formazione in Salute e sicurezza rischio alto" ai sensi del D.Lgs. L. 81/08.

Modulo professionalizzante
250 ore + 100 ore di esercitazioni

Unità didattica D			
Elementi propedeutici per l'attività assistenziale rivolta alla persona			
80 ore + 20 di esercitazioni			
Obiettivi: • Identificare i bisogni assistenziali; • identificare gli elementi necessari alla pianificazione dell'assistenza, collaborando con le figure professionali preposte all'assistenza; • definire i criteri per il mantenimento di un ambiente terapeutico adeguato; • riconoscere le principali alterazioni delle funzioni vitali al fine di utilizzare tecniche comuni di primo intervento e/o attivare altre competenze; • conoscere elementi di base di anatomia e fisiologia; • delineare le modalità di assistenza legate alla nutrizione del paziente.			
Moduli	Ore	Argomenti	Caratteristiche docenti
Anatomia e fisiologia 16 ore	16	• La struttura corporea: organo, apparato, sistema; • Gli apparati corporei: osteoarticolare, muscolare, respiratorio, cardiocircolatorio, urinario etc.; • Le funzioni corporee: mentali, sensoriali, cardiovascolari, respiratorie, digestive, endocrine, genitourinarie, riproduttive, neuromuscoloscheletriche, etc..	Medico

Dietetica	8	• Il fabbisogno nutritivo e i principi; • L'igiene degli alimenti; • Il servizio di alimentazione ospedaliero, comunitario e domiciliare; • L'alimentazione in alcune situazioni patologiche: diabete, obesità, ipertensione.	Dietista/Medico con specializzazione in scienze dell'alimentazione/Biologo nutrizionista
	2	• Modalità di assistenza alla nutrizione del paziente non autosufficiente.	Infermiere/OSS
Interventi sociali rivolti alla persona	16	• I livelli di capacità di azione: l'autosufficienza, l'autorealizzazione, l'eterorealizzazione; • I livelli dell'intervento sociale; • Il counselling sociale e la gestione dei problemi; • Il lavoro di rete e la collaborazione interprofessionale.	Assistente sociale
	18	• I concetti di salute/malattia, bisogno/problema; • La classificazione dei bisogni; • I principali segni e sintomi di alterazione delle attività di vita e competenze dell'OSS: mobilitazione, igiene personale, alimentazione, eliminazione, riposo/sonno, respirazione, temperatura; • Le prestazioni sanitarie: piccole medicazioni e cambio delle stesche, somministrazione dei farmaci, utilizzo di apparecchi medicali etc.;	Infermiere/OSS

Interventi sanitari di primo soccorso	10	• Il primo soccorso: osservazione e segnalazione dei principali segni e sintomi con particolare riferimento all'aspetto generale e ai parametri vitali. • Ruolo dell'OSS nei casi di emorragie, ustioni, distorsioni, lussazioni, inalazioni, intossicazioni, crisi asmatiche, politraumi e fratture.	Medico/Infermiere esperto in primo soccorso
	10	• Tecniche di primo soccorso e rianimazione cardiopolmonare di base con impegno del DAE – BLS-D adulto, bambino e lattante	- Ente Autorizzato ai sensi del DA al rilascio dell'attestato Basic Life Support Defibrillation (BLS-D) per laici

Unità Didattica E Interventi socio sanitari per l'infanzia e l'adolescenza 38 ore + 20 di esercitazioni				
Obiettivi • analizzare le problematiche assistenziali in relazione alle principali caratteristiche del bambino e dell'adolescente; • definire le caratteristiche, le finalità e le prestazioni di assistenza sociale allo scopo di concorrere, per quanto di competenza, al mantenimento dell'autonomia e dell'integrazione sociale del bambino e dell'adolescente; • identificare i principali aspetti psico-sociali dell'individuo e del gruppo al fine di sviluppare adeguate abilità comunicative con il bambino e l'adolescente.				
Moduli	Ore	Contenuti	Caratteristiche docenti	
Pediatria	8	• Lo sviluppo psico-motorio del bambino; • La gravidanza, l'allattamento e lo svezzamento; • Le principali patologie pediatriche.	Pediatria	
Interventi sanitari rivolti all'infanzia e all'adolescenza in ambiente ospedaliero e territoriale	10	• I servizi sanitari per l'assistenza all'infanzia; • L'igiene del bambino; • La sanificazione e la manutenzione della culletta e dell'incubatrice; • L'alimentazione nell'infanzia.	Infermiere con esperienza lavorativa annuale in ambito pediatrico	
	2	• Le posizioni e le mobilitazioni del bambino.	Neuropsicomotricista/ Fisioterapista con esperienza lavorativa annuale in ambito pediatrico	

Interventi sociali rivolti all'infanzia e all'adolescenza	4	• L'alimentazione e le mense; • L'igiene dell'ambiente scolastico; • L'igiene dell'ambiente di gioco.	Pediatra/Medico Igienista
	4	• La socializzazione ed l'integrazione scolastica; • Le modalità del piano di intervento sociale nell'infanzia e nell'adolescenza; • La socializzazione degli adolescenti con particolare riferimento alle problematiche dei bambini e degli adolescenti.	Assistente Sociale/ Pedagogista/Psicologo
Psicologia del bambino e dell'adolescente	10	• Le problematiche del bambino ospedalizzato e istituzionalizzato; • Gli elementi di psicologia dello sviluppo; • Lo sviluppo dei bambini e degli adolescenti con particolare riferimento alle problematiche dei bambini e degli adolescenti vittime di soprusi, di violenza o comunque di condizioni di disagio.	Psicologo/Pedagogista

Unità didattica F			
Attività assistenziali e sociali per la terza età			
48 ore + 20 di esercitazioni			
Obiettivi • descrivere gli elementi di base di geriatria; • descrivere le principali patologie dell'anziano; • acquisire strumenti, tempi e metodi relativi alla somministrazione dei farmaci; • analizzare le problematiche assistenziali in relazione alle principali caratteristiche della persona anziana; • definire i criteri per la cura della persona, il mantenimento delle capacità residue ed il recupero funzionale; • definire le caratteristiche, le finalità e le prestazioni di assistenza sociale allo scopo di concorrere, per quanto di competenza, al mantenimento dell'autonomia e dell'integrazione sociale della persona anziana; • identificare i principali aspetti psico-sociali dell'individuo e del gruppo al fine di sviluppare adeguate abilità comunicative con l'anziano.	Contenuti		Caratteristiche docenti
	Moduli	Ore	
Gerontologia e geriatria	12	• L'invecchiamento biologico e psicologico con particolare riferimento alle demenze; • La persona anziana: principali patologie e problemi; • L'assunzione dei farmaci; • La dieta per gli anziani;	Medico Geriatra o medico con esperienza quinquennale in campo geriatrico

Interventi sanitari rivolti alla persona anziana e terminale in ambiente ospedaliero e territoriale	18	● I servizi ospedalieri per l'anziano. ● L'unità di valutazione geriatrica. ● I piani di intervento finalizzati alle alterazioni funzionali. ● La valutazione dell'autonomia e dei bisogni assistenziali dell'anziano. ● La prevenzione delle manifestazioni legate all'invecchiamento.	Medico Geriatra o Medico con esperienza quinquennale in campo geriatrico
	6	● L'assistenza domiciliare rivolta all'anziano. ● L'assistenza all'anziano istituzionalizzato. ● I piani di intervento a sostegno dei bisogni assistenziali specifici dell'anziano (pazienti con Ictus, Alzheimer, ecc)	Infermiere/OSS con esperienza lavorativa domiciliare e in strutture di ricovero e cura per anziani almeno annuale
Recupero e riabilitazione funzionale nell'anziano	9	● La terapia occupazionale: attività di vita ed autonomia gestionale; la gestione dello spazio di vita.	Terapista occupazionale/Educatore/Pedagogista
	3	● Gli ausili per aumentare il grado di autonomia.	Fisioterapista

Unità Didattica G			
Attività assistenziali e sociali alla persona con disabilità			
36 ore + 20 di esercitazioni			
Obiettivi • analizzare le problematiche assistenziali in relazione alle principali caratteristiche della persona con handicap; • descrivere i criteri per la cura della persona, il mantenimento delle capacità residue ed il recupero funzionale; • definire le caratteristiche, le finalità e le prestazioni di assistenza sociale allo scopo di concorrere, per quanto di competenza, al mantenimento dell'autonomia e dell'integrazione sociale della persona con disabilità; • identificare i principali aspetti psico-sociali dell'individuo e del gruppo al fine di sviluppare adeguate abilità comunicative con il disabile.			
Moduli	Ore	Contenuti	Caratteristiche docenti
Neuropsichiatria	12	• Definizione di handicap ed epidemiologia: origine e natura; • Tipologia di disabilità: – la disabilità motoria (paralisi cerebrale); – disabilità intellettiva; – disabilità uditiva (ipoacusia e sordità); – disabilità visiva (ipovisione e cecità); – disabilità relazionale (sindromi dello spettro autistico infantile e altre psicosi precoci); • Le disabilità correlate a patologie invalidanti acquisite in età adulta; • Salute psichica delle madri e handicap nel bambino;	Neuropsichiatra infantile o medico con specializzazione equipollente

		• Metodi di valutazione del grado d'autonomia delle persone con handicap; • L'evoluzione dell'handicap.	
Interventi sanitari rivolti alla persona con disabilità in ambiente ospedaliero e territoriale	6	• I servizi sanitari rivolti alla persona con handicap; • Il piano di intervento integrato per l'assistenza; • Le tecniche relazionali di aiuto alla persona con handicap e alla famiglia; • L'utilizzo di strutture ed ausili in ambiente ospedaliero e domiciliare;	Assistente Sociale
	4	• Il ruolo dell' OSS nella gestione degli interventi specifici in ambito familiare, scolastico e sociale.	Infermiere/ OSS con esperienza lavorativa almeno annuale con persone disabili
Interventi sociali rivolti alla persona con disabilità in ambiente ospedaliero e territoriale	6	• La Legge Quadro n.104/92; • Indirizzi normativi e rete dei servizi per l'assistenza alla persona con handicap psichico; • I servizi sociali per la persona con handicap; • I processi di integrazione delle persone con disabilità, • Le conseguenze psicosociali dell'handicap sulla vita personale, familiare, sociale e professionale; • Gli interventi specifici nell'ambito familiare e sociale: il piano educativo della famiglia, la relazione parentale, • Il ruolo e la formazione del volontario.	Assistente Sociale
	8	• La diagnosi funzionale ed il piano educativo individualizzato;	Psicologo/Pedagogista/Terapista occupazionale
		• La valutazione e il recupero delle capacità residue; • La terapia occupazionale e l'inserimento nelle attività lavorative.	

Unità Didattica H Attività assistenziali e sociali alla persona con disagio psichico 30 ore + 20 di esercitazioni				
Obiettivi • Acquisire gli elementi di base relativi alla rete di assistenza delle persone con disagio psichico; • Acquisire strumenti e metodi per la gestione della relazione e l'assistenza al paziente con disagio psichico • Acquisire strumenti e metodi per l'esercizio del ruolo dell'OSS in ambito familiare e sociale				
Moduli	Ore	Contenuti	Caratteristiche docenti	
Psichiatria	12	• Psichiatria: aspetti epidemiologici ed evoluzione dell'assistenza psichiatrica; • I disturbi dell'umore: • Le psicosi; • Le nevrosi; • I disturbi alimentari; • I disturbi di personalità; • La riabilitazione in psichiatria.	Psichiatra	
Interventi sanitari rivolti alla persona con disagio psichico in ambiente ospedaliero e territoriale	10	• I servizi psichiatrici; • L'ambiente sanitario psichiatrico; • L'assistenza al paziente psichiatrico in ambito territoriale; • I modelli organizzativi dei servizi;	Psichiatra/ Assistente sociale	

		• L'èquipe e la programmazione degli interventi assistenziali; • L'approccio relazionale con il paziente psichiatrico; • Alterazione delle attività di vita e rischi degli operatori; • Il piano individualizzato alla persona e alla famiglia.	
Interventi sociali rivolti alla persona con disagio psichico in ambiente ospedaliero e territoriale	8	• La persona con disagio psichico nella legislazione socio-assistenziale nazionale e regionale; • Il ruolo delle figure sociali nell'assistenza alle persone con disturbi psichiatrici; • Gli interventi sociali a favore delle persone con disagio psichico; • Presa in carico del servizio sociale, programmi di assistenza/supporto e di reinserimento sociale; • I programmi di deistituzionalizzazione carceraria; • I programmi di inserimento socio terapeutico e lavorativo;	Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica/Assistente sociale

Unità Didattica I Attività assistenziali e sociali al paziente oncologico 18 ore				
Obiettivi				
Acquisire strumenti e metodi per la gestione della relazione e l'assistenza al paziente oncologico				
Moduli	Ore	Contenuti	Caratteristiche docenti	
Interventi socio sanitari rivolti ai pazienti oncologici in ambiente ospedaliero e territoriale	6	Assistenza al paziente oncologico: tipologie e complessità.	Infermiere/OSS con esperienza almeno annuale in ambito oncologico	
	12	- Aspetti relazionali nella relazione con il paziente oncologico e con la famiglia; - Gestione delle emozioni; - La gestione degli aspetti emotivi e relazionali del fine vita;	Psicologo	

Elenco delle principali esercitazioni da svolgere	
Obiettivi:	● Acquisire abilità nel lavoro per obiettivi utilizzando strumenti come: procedure, linee guida e protocolli; ● Acquisire competenze nella relazione di aiuto verso la persona o la famiglia; ● Acquisire abilità nell'identificare "risorse" nel contesto sociale e sanitario; ● Acquisire abilità di proporsi, come risorsa, nel contesto sociale e o sanitario; ● Acquisire abilità decisionale, circa il proprio ruolo, nei servizi sociali e sanitari.
	- Tecniche per l'igiene della stanza di degenza e o di soggiorno; - Tecniche per il rifacimento del letto a livello ospedaliero e domiciliare; - Disinfezione; - Smaltimento dei rifiuti; - Sanificazione; - Mobilitazione e trasporto della persona; - Deambulazione e spostamento delle diverse posture; - Tecniche per la prevenzione e cure delle lesioni cutanee: ● le lesioni da decubito ● le ulcerazioni vascolari - Uso corretto dei sussidi: deambulatori; trasporti; ascensori; - Tecniche d'ispezione della cute; - Tecniche per l'igiene parziale e o totale della persona collaborante;

-	Tecniche per l'igiene della persona non collaborante;
-	Tecniche per attivare il circolo periferico;
-	Tecniche per l'igiene del cavo orale;
-	Tecniche per l'igiene intima;
-	Tecniche per l'uso corretto di sostanze e ausili per l'igiene;
-	Tecniche per l'assistenza nell'eliminazione ;
-	Tecniche per l'uso di strumenti per aiutare nell'eliminazione • padella • contenitori di raccolta delle urine • i contenitori di raccolta degli escreti • Tecniche di registrazione dei prodotti dell'eliminazione Tecniche di smaltimento di prodotti contaminati e o infetti Tecniche per coadiuvare l'infermiere nell'esecuzione di prestazioni (clisteri, cateterismi vescicali, medicazioni) Tecniche per la raccolta e il trasporto di campioni di materiale biologico.
-	Tecniche per la rilevazione dei parametri vitali di base
-	Tecniche per la rilevazione della temperatura corporea
-	Tecniche per la rilevazione del polso e respirazione
-	Tecniche per la rilevazione degli edemi
-	Tecniche per collaborare col personale sanitario nella visita medica
-	Tecniche per collaborare con l'Infermiere per l'uso di apparecchiature medicali (es. in caso di ossigeno terapia prolungata)
-	Tecniche di registrazione di parametri vitali
-	Tecniche per l'aiuto nell'alimentazione della persona
-	Controllo igienico degli alimenti
-	Tecniche di conservazione e manipolazione degli alimenti
-	Tecniche per la preparazione dei pasti
-	Tecniche per l'aiuto nell'alimentazione

- Tecniche per la valutazione del peso corporeo
- Tecniche per assistere la persona che vomita
- Tecniche per il lavaggio e stoccaggio stoviglie
- Tecniche per l'aiuto nella gestione dei trattamenti diagnostici e terapeutici
- Tecniche di verifica scadenze e condizioni di prodotti
- Tecniche per coadiuvare l'infermiere nella somministrazione della terapia in ospedale e comunità Tecniche per aiutare la persona nella deambulazione
- Tecniche per l'esecuzione di bendaggi (su protocollo)
- Tecniche per l'esecuzione di medicazioni semplici (su protocollo)
- Tecniche per coadiuvare il personale sanitario nelle prestazioni diagnostiche (su protocollo)

Elenco delle principali attività previste per l'Operatore socio-sanitario di cui all'Allegato A dell'Accordo Stato Regioni del 22.02.2001	Obiettivi di tirocinio
1. Assistenza diretta ed aiuto domestico alberghiero - Assiste la persona, in particolare non autosufficiente o allettata, nelle attività quotidiane e di igiene personale - realizza attività semplici di supporto diagnostico e terapeutico - collabora ad attività finalizzate al mantenimento delle capacità psico-fisiche residue, alla rieducazione, riattivazione, recupero funzionale - realizza attività di animazione e socializzazione di singoli e gruppi - coadiuva il personale sanitario e sociale nell'assistenza al malato anche terminale e morente - aiuta la gestione dell'utente nel suo ambito di vita - cura la pulizia e l'igiene ambientale.	Il tirocinante dovrà essere in grado di: • eseguire le manovre assistenziali relative alla specifica condizione patologica del paziente; • interagire con le altre figure assistenziali che contribuiscono alla cura e all'assistenza del paziente; • coadiuvare il personale sanitario e sociale nell'assistenza al malato anche terminale e morente; • curare la pulizia e l'igiene ambientale.

2. Intervento igienico sanitario e di carattere sociale - osserva e collabora alla rilevazione dei bisogni e delle condizioni di rischio-danno dell'utente - collabora alla attuazione degli interventi assistenziali - valuta, per quanto di competenza, gli interventi più appropriati da proporre - collabora alla attuazione di sistemi di verifica degli interventi - riconosce ed utilizza linguaggi e sistemi di comunicazione-relazione appropriati in relazione alle condizioni operative - mette in atto relazioni-comunicazioni di aiuto con l'utente e la famiglia, per l'integrazione sociale ed il mantenimento e recupero della identità personale.	Il tirocinante dovrà essere in grado di: • riconoscere i bisogni del paziente in relazione alla sua condizione patologica; • riconoscere segni e sintomi delle principali alterazioni emodinamiche – metaboliche – neurologiche (es. pallore, cianosi, sudorazione, ipoglicemia, alterazioni del linguaggio, alterazione dello stato mentale, ecc...); • interagire con la persona assistita e con la famiglia per l'integrazione sociale ed il mantenimento e recupero della identità personale.
---	--

3. Supporto gestionale, organizzativo e formativo - utilizza strumenti informativi di uso comune per la registrazione di quanto rilevato durante il servizio - collabora alla verifica della qualità del servizio - concorre, rispetto agli operatori dello stesso profilo, alla realizzazione dei tirocini ed alla loro valutazione - collabora alla definizione dei propri bisogni di formazione e frequenta corsi di aggiornamento; -collabora, anche nei servizi assistenziali non di ricovero, alla realizzazione di attività semplici.	Il tirocinante dovrà essere in grado di: • documentare tutte le azioni assistenziali messe in atto (es. parametri vitali, terapia somministrata, ecc) • supportare il team in relazione ai bisogni assistenziali specifici del paziente e dell'ambiente di lavoro.
--	--

Allegato B

All'Assessorato della Salute
Dipartimento Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico
Servizio 2
Via Mario Vaccaro, 5
90145 Palermo
dipartimento.attivita.sanitarie@certmail.regione.sicilia.it

Oggetto: Richiesta di autorizzazione all'organizzazione del corso di qualifica di Operatore Socio Sanitario (OSS) ai sensi del D.A. n. _____ del _____

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a _____ il _____ in qualità di
rappresentante legale/amministratore unico dell'Ente _____ con
sede in _____ via _____ n. _____ C.A.P. _____,

CHIEDE

ai sensi del D.A. n. _____ del _____ l'autorizzazione allo svolgimento di n.1 edizione
del corso di qualifica in Operatore Socio Sanitario (OSS) che avrà luogo presso
_____ dal _____ al _____.

A tal fine, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445/2000

DICHIARA

☐ di attenersi per gli aspetti di natura organizzativa, didattica ed economica a quanto espressamente indicato all'Allegato 1 del Decreto dell'Assessorato regionale della Salute n. _____ del _____ "Linee guida per i percorsi di qualifica in Operatore Socio Sanitario - Anni 2020-2022"

☐ di essere soggetto formativo accreditato dalla Regione Siciliana per la formazione professionale ai sensi del Decreto Presidenziale del 1 ottobre 2015, n. 25 con ID n. _____ per la sede formativa (inserire l'indirizzo)

Allega alla presente:

1. autocertificazione antimafia di cui all'art. 89 del D.lgs. 159/2011 e s.m.i.
2. fotocopia di documento d'identità in corso di validità.
3. Calendario e programma formativo con l'indicazione del direttore del corso, del tutor, d'aula ed elenco dei docenti selezionati con indicazione della qualifica professionale.
4. Elenco delle attrezzature per le esercitazioni di cui dispone l'Ente.

Data _____

Firma

REGIONE SICILIANA



ASSESSORATO DELLA SALUTE

Dipartimento Regionale Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico
Servizio 2*Logo Ente organizzatore*

Denominazione dell'Ente o Azienda che rilascia l'attestato

ATTESTATO DI QUALIFICA

di superamento dell'esame finale teorico –pratico del corso di formazione per

OPERATORE SOCIO SANITARIO

"Accordo tra il Ministero della Sanità, il Ministero per la Solidarietà Sociale e le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, per la individualizzazione della figura e del relativo profilo professionale dell'Operatore Socio Sanitario e per la definizione dell'ordinamento didattico dei corsi di formazione" sancito in conferenza Stato-Regioni del 22/02/2001"

Codice ATECO 86.90.29	Codice ISTAT 5.4.4.3.0	Livello EQF 3
-----------------------	------------------------	---------------

Autorizzato dalla Regione Siciliana Assessorato della Salute con (inserire il numero del provvedimento di autorizzazione del corso)

Durata del corso: 1000 ore di cui 450 ore di teoria, 100 ore di esercitazioni, 450 ore di tirocinio
Periodo di svolgimento: dal al
ID corso

Istituito presso l'Ente _____ nella sede formativa
(inserire l'indirizzo della sede formativa) _____

Conferito a (inserire il nome e il cognome dell'Allievo)

Nato a _____ il giorno _____
(luogo, provincia e Stato di nascita)

Nella sessione d'esame del giorno _____

IL PRESENTE ATTESTATO E' VALIDO SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE

Il Presidente della Commissione

Il Dirigente Generale del DASOE

Il legale rappresentante dell'Ente

Rep. N.del (a cura del DASOE)

Descrizione del profilo		
L'operatore socio-sanitario è l'operatore che, a seguito dell'attestato di qualifica conseguito al termine di specifica formazione professionale, svolge attività indirizzata a soddisfare i bisogni primari della persona, nell'ambito delle proprie aree di competenza, in un contesto sia sociale che sanitario e a favorire il benessere e l'autonomia dell'utente.		
Competenze		
- Assistere la persona nella soddisfazione dei bisogni primari e nella gestione degli interventi igienico-sanitari - Supportare la persona nelle attività domestico alberghiere e igienico ambientali - Gestire dinamiche di relazione d'aiuto - Interagire con il contesto organizzativo dei servizi sociali, socio-sanitari e sanitari - Contribuire all'assistenza della persona nel contesto residenziale socio-assistenziale, socio-sanitario e sanitario		
Abilità minime acquisite		Conoscenze essenziali acquisite
Individuare i bisogni non soddisfatti della persona assistita Riconoscere i segnali/sintomi di disagio della persona assistita Trattare i dati raccolti relativi alla persona assistita Aiutare la persona nelle attività di assistenza sanitaria (parametri vitali, semplici interventi di primo soccorso, medicazioni semplici, assunzione dei farmaci, utilizzo degli apparecchi medicali di semplice uso) Individuare i soggetti significativi e le dinamiche relazionali rispetto alle caratteristiche psicofisiche della persona assistita Rispettare l'autodeterminazione della persona assistita Favorire l'autonomia della persona assistita Segnalare ai familiari e/o al personale di assistenza i mutamenti delle condizioni della persona Supportare la persona nelle attività assistenziali (mobilitazione, igiene personale, alimentazione, espletamento delle funzioni fisiologiche) Riconoscere le condizioni psico-fisiche, sociali e porre attenzione alla biografia della persona assistita Identificare le norme igienico-alimentari e igienico-ambientali di sicurezza riferite alla persona assistita e agli ambienti Identificare i rischi professionali in relazione al lavoro di cura Prevenire situazioni di rischio per l'incolumità della persona assistita Attivare l'intervento delle figure competenti e di riferimento nelle situazioni di emergenza sanitaria e/o sociale Curare le condizioni igieniche nel contesto di vita quotidiano (pulizia, manutenzione e conservazione di arredi e attrezzature) Aiutare la persona nella preparazione e/o assunzione dei pasti, anche in caso di ospedalizzazione Collaborare all'attuazione degli interventi assistenziali Valutare le condizioni psico-fisiche e sociali della persona assistita in relazione alla sua biografia Sostenere empaticamente la persona Fronteggiare i conflitti personali e ambientali nel lavoro di cura Riconoscere le dinamiche relazionali rispetto alle caratteristiche della persona assistita Interpretare i feedback inviati dalla persona Accompagnare la persona alla morte Aiutare la persona nell'elaborazione delle proprie sofferenze Rapportarsi con le reti familiari e informali e le strutture sociali, socio-sanitarie e sanitarie Supportare l'utente nell'accesso ai servizi e nei percorsi diagnostici terapeutici Utilizzare le risorse di socializzazione, animazione ricreative e culturali del territorio Supportare nelle attività che favoriscono la socializzazione e il recupero delle capacità cognitive e manuali della persona (attività di animazione, educazione al movimento, recupero funzionale, riattivazione, etc.) Collaborare alla verifica della qualità del servizio Coinvolgere familiari e reti amicali nella gestione della persona assistita Contribuire alla realizzazione degli stage ed alla loro valutazione Collaborare alla definizione dei propri bisogni formativi in relazione ai diversi ambiti operativi Sanificare e sanitizzare ambienti secondo protocolli stabiliti Decontaminare, disinfettare, sterilizzare strumenti e presidi Trasportare il materiale biologico e sanitario Effettuare raccolta e stoccaggio dei rifiuti Aiutare la persona nella preparazione alle prestazioni sanitarie Provvedere al trasporto della persona, anche allettata in barella o in carrozzina, nel rispetto di specifici protocolli di sicurezza Collaborare alla composizione della salma e al suo trasferimento		Elementi di osservazione e comunicazione I bisogni primari: tecniche di base Sicurezza e prevenzione Tecniche di mobilitazione Elementi di primo soccorso Elementi di igiene personale Tecniche di automedicazione e di assunzione dei farmaci Conservazione dei farmaci e loro smaltimento Tecniche di prevenzione e di cura delle complicanze delle principali patologie degenerative Elementi di igiene ambientale a domicilio: pulizia della casa e cura della biancheria Elementi di economia domestica e di gestione del bilancio domestico Preparazione dei pasti Prevenzione incidenti domestici Fasi di un progetto di intervento personalizzato Tipologia di utenza e problematiche connesse La relazione di aiuto: strategie e tecniche Tecniche di osservazione Teorie e tecniche di comunicazione Ruoli e funzioni nei gruppi di lavoro Etica e deontologia professionale Legislazione e organizzazione dei servizi sociali e sanitari Guida ai servizi e Carta dei Servizi Ambiti di lavoro: struttura organizzativa, funzioni, ruoli Dinamiche di gruppo Il territorio e le reti formali e informali Tecniche di animazione Principi di educazione al movimento Tecniche di recupero funzionale Interventi dell'O.S.S. nel contesto di lavoro Servizi presenti sul territorio (es. posta, banca, medico di base, ecc.) Organizzazione dei servizi sociali e sanitari e delle reti informali I bisogni primari: teorie e modelli Apparecchi medicali semplici: uso e manutenzione Prevenzione delle principali patologie degenerative: procedure d'intervento Elementi di igiene ambientale nei presidi socio-assistenziali, socio-sanitari e sanitari Assistenza pre-operatoria e post-operatoria Protocolli clinici e medicazioni Utilizzo e significato di ausili: protesi e ortesi I piani di intervento: obiettivi, metodi e strumenti Elementi di fisiologia della mobilitazione
Tirocinio		
Durata in ore	Denominazione del soggetto ospitante	Sede di svolgimento

SCHEMA DI CONVENZIONE DI TIROCINIO

Corso di riqualificazione in Operatore Socio Sanitario (OSS) ai sensi del Decreto Assessorato regionale della
Salute n. _____ del _____
tra

L'Ente Ospitante _____

e

L'Ente Organizzatore _____

PREMESSO

che L'Ente Organizzatore, è autorizzato dalla Regione siciliana con nota n. _____ del _____ ad erogare il corso di riqualificazione in OSS - codice id n. _____ ai sensi del D.A. n. _____ del _____

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1

L'Ente Ospitante si impegna ad accogliere presso la propria struttura n. tirocinanti su proposta dell'Ente organizzatore.

I signori _____ sono regolarmente iscritti al corso codice id _____ denominato "Corso di qualifica in Operatore socio Sanitario" codice ID _____

I signori _____ dovranno espletare un tirocinio di n. _____ ore che dovrà svolgersi, compatibilmente con le esigenze dell'Ente ospitante, dal _____ al _____ per un massimo di 7 ore al giorno e di 36 ore settimanali esclusivamente nelle ore diurne.

Art.2

L'ente ospitante individua un tutor di tirocinio con qualifica di Infermiere e/o di Operatore socio-sanitario ogni cinque tirocinanti. Il tutor di tirocinio seguirà l'attività formativa di ogni tirocinante assegnato e annoterà orari, contenuti e la valutazione complessiva nell'apposito libretto di tirocinio.

Art.3

L'Ente organizzatore garantisce che i tirocinanti sono coperti con assicurazione contro gli infortuni che dovessero verificarsi durante lo svolgimento del tirocinio, nonché con assicurazione per responsabilità civile per i danni che dovessero involontariamente causare a terzi (persone e/o cose) durante l'effettuazione delle predette attività.

In caso di incidente durante lo svolgimento dell'attività di tirocinio, il soggetto ospitante si impegna a segnalare l'evento, entro i tempi previsti dalla normativa vigente, agli istituti assicurativi facendo riferimento al numero della polizza sottoscritta dall'Ente Organizzatore.

Art.4

L'Ente ospitante, a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, dichiara, sotto la propria responsabilità, che la sede di svolgimento del tirocinio è conforme alle previsioni in materia di sicurezza ed igiene degli ambienti di lavoro in conformità alle previsioni al-D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81 e s.m.i

Art.5

Le parti convengono che il tirocinio non costituisce rapporto di lavoro.

Art.6

L'Ente organizzatore garantisce che durante lo svolgimento delle attività il tirocinante è tenuto a:

- svolgere le attività previste dalle "Linee guida per l'organizzazione e la realizzazione del percorso formativo in Operatore Socio Sanitario (1000 ore) - anni 2020-2022" Allegato 1 al DA n. _____ del _____
- rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro;
- mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni o conoscenze acquisite in relazione al lavoro svolto durante il tirocinio.

L'Ente Ospitante è tenuto a:

- monitorare l'allievo durante l'attività di tirocinio;
- garantire che il tutor di tirocinio svolga il compito di orientare e supervisionare il tirocinante nelle attività. Per ciascun allievo in base alla presente Convenzione, il tutor di tirocinio dovrà registrare giornalmente sul libretto di tirocinio:
 - le ore svolte;
 - l'orario di ingresso e di uscita;
 - le attività svolte;
 - è tenuto altresì ad esprimere una valutazione sintetica sull'andamento delle attività svolte dal tirocinante.

Art. 7

L'Ente organizzatore riconosce all'Ente ospitante un rimborso forfettario per la gestione amministrativa per l'intero periodo di svolgimento del tirocinio pari ad € 200 fino a 15 tirocinanti, e di € 300 da 16 a 25 tirocinanti.

Nessun altro compenso è dovuto alla struttura ospitante né da parte dell'Ente organizzatore né dal discente.

Art.8

La convenzione decorre dalla data di sottoscrizione e terminerà quando i tirocinanti avranno completato le ore di tirocinio previste dal corso.

Data.....

Ente Organizzatore

Ente Ospitante

Allegato E

LOGO ENTE ORGANIZZATORE**Percorso formativo in Operatore Socio Sanitario**

Decreto Assessorato regionale della Salute n. _____ del _____

Autorizzazione n. _____ del _____

LIBRETTO DI TIROCINIO

Tirocinante _____

Estremi assicurazione _____

Memorandum

Elenco delle principali attività previste per l'Operatore socio-sanitario di cui all'Allegato A dell'Accordo Stato Regioni del 22.01.2001	Obiettivi di tirocinio
1. Assistenza diretta ed aiuto domestico alberghiero - Assiste la persona, in particolare non autosufficiente o allettata, nelle attività quotidiane e di igiene personale - realizza attività semplici di supporto diagnostico e terapeutico - collabora ad attività finalizzate al mantenimento delle capacità psico-fisiche residue, alla rieducazione, riattivazione, recupero funzionale - realizza attività di animazione e socializzazione di singoli e gruppi - coadiuva il personale sanitario e sociale nell'assistenza al malato anche terminale e morente - aiuta la gestione dell'utente nel suo ambito di vita - cura la pulizia e l'igiene ambientale.	Il tirocinante dovrà essere in grado di: • eseguire le manovre assistenziali relative alla specifica condizione patologica del paziente; • interagire con le altre figure assistenziali che contribuiscono alla cura e all'assistenza del paziente; • coadiuvare il personale sanitario e sociale nell'assistenza al malato anche terminale e morente; • curare la pulizia e l'igiene ambientale;
2. Intervento igienico sanitario e di carattere sociale - osserva e collabora alla rilevazione dei bisogni e delle condizioni di rischio-danno dell'utente - collabora alla attuazione degli interventi assistenziali - valuta, per quanto di competenza, gli interventi più appropriati da proporre - collabora alla attuazione di sistemi di verifica degli interventi - riconosce ed utilizza linguaggi e sistemi di comunicazione-relazione appropriati in relazione alle condizioni operative - mette in atto relazioni-comunicazioni di aiuto con l'utente e la famiglia, per l'integrazione sociale - ed il mantenimento e recupero della identità personale.	Il tirocinante dovrà essere in grado di: • riconoscere i bisogni del paziente in relazione alla sua condizione patologica; • riconoscere segni e sintomi delle principali alterazioni emodinamiche – metaboliche - neurologiche (es. pallore, cianosi, sudorazione, ipoglicemia, alterazioni del linguaggio, alterazione dello stato mentale. ecc...); • interagire con la persona assistita e con la famiglia per l'integrazione sociale ed il mantenimento e recupero della identità personale.
3. Supporto gestionale, organizzativo e formativo - utilizza strumenti informativi di uso comune per la registrazione di quanto rilevato durante il servizio - collabora alla verifica della qualità del servizio - concorre, rispetto agli operatori dello stesso profilo, alla realizzazione dei tirocini ed alla loro valutazione - collabora alla definizione dei propri bisogni di formazione e frequenta corsi di aggiornamento; -collabora, anche nei servizi assistenziali non di ricovero, alla realizzazione di attività semplici .	Il tirocinante dovrà essere in grado di: • documentare tutte le azioni assistenziali messe in atto (es. parametri vitali, terapia somministrata, ecc) • supportare il team in relazione ai bisogni assistenziali specifici del paziente e dell'ambiente di lavoro.

Memorandum per il tirocinante	
Il tirocinante è tenuto a:	• rispettare le regole della sede di tirocinio (rispetto degli orari stabiliti, delle modalità di registrazione delle presenze, cura della propria documentazione); • orientare la propria condotta alla massima correttezza nell'esecuzione dei compiti assegnati, nei confronti del pubblico e degli altri operatori; • rispettare le norme di sicurezza (anche nell'utilizzo dei DPI) e le norme sul trattamento dei dati personali; • curare il decoro personale e della divisa; • rispettare i locali, i beni e gli strumenti.

Sede di Tirocinio	
N. ore tirocinio da svolgere	
Reparto/i Strutturale/e di assegnazione	
Tutor	

Data	Orario di ingresso	Orario di Uscita	n. ore svolte	Attività Svolte	Firma del tutor

Totale ore di tirocinio svolte						

Valutazione finale a cura del tutor (si raccomanda di esprimere un giudizio sintetico sulle competenze acquisite dal tirocinante durante le attività di tirocinio ed di segnalare eventuali aree di miglioramento)

DATA	TIMBRO della struttura sede di Tirocinio	FIRMA del tutor

Validazione del Direttore del Corso FIRMA

(Il Direttore del Corso a conclusione del percorso di tirocinio, valida la regolarità di svolgimento dello stesso con particolare riferimento alle ore e alle attività svolte.)

Allegato F

[illegible]

(2020.33.1912)102

DECRETO 12 agosto 2020.

Disciplina per l'effettuazione dei corsi di riqualificazione in operatore socio sanitario - proroga validità e parziale modifica D.A. n. 377/2019.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Vista la legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e, in particolare, l'art. 68 e ss.mm.ii.;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 - Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

Visto il D.P.Reg. del 14 giugno 2016, n. 12 - Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'art. 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e ss.mm.ii.;

Visto il D.P.Reg. n. 12/2019 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n.19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'art. 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3. Modifica del D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6 e ss.mm. ii.";

Visto il D.P.Reg. n. 2762 del 18 giugno 2020, con il quale, vista la delibera di Giunta n. 254 del 14 giugno 2020, è stato conferito, ai sensi dell'art. 11 della legge regionale n. 20/2003, l'incarico di dirigente generale del Dipartimento attività sanitarie e osservatorio epidemiologico alla dott.ssa Maria Letizia Di Liberti, a decorrere dal 16 giugno 2020 per la durata di anni tre;

Vista la legge n. 833 del 23 dicembre 1978 "Istituzione del servizio sanitario nazionale";

Visto il D.lgs. n. 502/92 e ss.mm.ii. ed, in particolare, l'art. 3 - *octies*, comma 3, inerente l'Area delle professioni socio-sanitarie;

Visto l'Accordo stipulato il 22 febbraio 2001 in sede di conferenza Stato Regioni tra il Ministero della salute, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano che individua la figura dell'operatore socio sanitario (OSS);

Visto l'art. 5 della legge 11 gennaio 2018, n. 3, con il quale viene istituita l'Area delle professioni socio sanitarie al cui interno è collocato il profilo professionale di operatore socio sanitario;

Visto il D.A. n. 377 del 12 marzo 2019, recante "Disciplina per la effettuazione dei corsi di riqualificazione in operatore socio sanitario anni 2019/2020";

Visto il D.P.C.M. dell'8 marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19." ed, in particolare, gli articoli 1 e 2, lettera H;

Visto il D.P.C.M. dell'1 aprile 2020, recante "Disposizioni attuative del decreto legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";

Visto il D.L. del 16 maggio 2020, n. 33, recante "Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";

Visto il D.P.C.M. del 17 maggio 2020, recante "Disposizioni attuative del decreto legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epi-

demologica da COVID-19, e del decreto legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";

Visto il D.D.G. n. 390 del 26 maggio 2020 "Disposizioni transitorie esami finali per attività formative di cui al D.A. n. 377/2019 Corsi di riqualificazione OSS";

Visto il D.D.G. n. 475 del 24 giugno 2020 "Disposizioni transitorie OSS e ASO di cui ai DD.AA. n. 2533/2011, n. 377/2019 e n. 1649/2019 - Corsi di riqualificazione OSS e qualificazione ASO";

Considerato che la situazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 ha determinato una prolungata sospensione delle attività di formazione, comprese quelle svolte in ambito socio-assistenziale e socio-sanitario;

Ritenuto, pertanto, necessario, a seguito del predetto periodo di sospensione, prorogare la validità del D.A. n. 377/2019 al 31 dicembre 2022;

Considerato che la suddetta proroga al 31 dicembre 2022 potrebbe consentire l'accesso alla riqualificazione in operatore socio sanitario ai soggetti che hanno iniziato o che inizieranno i percorsi formativi di cui agli artt. 1 e 2 del D.A. n. 377/2019 dopo il 31 dicembre 2019;

Ritenuto, pertanto, di modificare gli artt. 1 e 2 del D.A. n. 377/2019 e relative Linee guida limitatamente alla data di inizio dei corsi di qualificazione individuati quali requisiti di accesso alla riqualificazione in OSS, differendola al 31 dicembre 2021;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate, la validità della disciplina per l'effettuazione dei corsi di riqualificazione in operatore socio sanitario di cui al D.A. n. 377/2019 è prorogata al 31 dicembre 2022.

Art. 2

A parziale modifica degli articoli 1 e 2 del D.A. n. 377/2019 e relative Linee guida è disposto l'accesso alla riqualificazione in operatore socio sanitario per i soggetti che inizieranno i seguenti percorsi di qualificazione professionale entro il 31 dicembre 2021:

– Assistente domiciliare e dei servizi tutelari - ADEST, denominato anche Operatore socio assistenziale e dei servizi tutelari;

– Operatore socio assistenziale - OSA, nelle varie declinazioni;

– Operatore addetto all'assistenza delle persone diversamente abili;

– corsi organizzati ai sensi di legge di durata di almeno 700 ore in ambito socio - assistenziale dal cui programma si evincano almeno 150 ore di didattica concernente le aree relative, in linea generale, all'assistenza alla persona.

Art. 3

Per tutto quanto non espressamente disposto dal presente provvedimento rimangono in vigore le disposizioni di cui al D.A. n. 377 del 12 marzo 2019.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e, ai sensi dell'art. 68 della legge regionale n. 21/2014 e ss.mm.ii., nel sito *web* del Dipartimento ASOE.

Palermo, 12 agosto 2020.

RAZZA

(2020.33.1913)102